

Oggi alle urne nelle scuole di Ancona, Ascoli e Macerata

APPELLO UNITARIO AI GIOVANI

Un voto per cambiare

Il documento sottoscritto dai movimenti giovanili del PCI, della DC, del PSI, del PRI e del PSDI - Criticata la circolare ministeriale che ha permesso di scaglionare nel tempo le votazioni

Il significato della consultazione

Sconfiggere chi cerca di ritornare indietro

Si tenta, giocando sulla sfiducia e la frustrazione, di rifare della scuola un « colpo separato » dalla società — Appello PCI per un voto progressista

Oggi si vota nelle scuole delle province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata per il rinnovo dei consigli di inter-classe (nelle elementari), di classe (nelle medie inferiori e superiori) e della rappresentanza studentesca nei Consigli di Istituto nelle superiori.

Il fatto che si tratta di una elezione parziale non deve portare ad una sottovalutazione del significato politico di questo voto. Ci sono forze conservatrici che fanno leva sulla sfiducia e, talora, sul senso di frustrazione dei genitori e degli studenti per svuotare di ogni potenzialità i Consigli scolastici, per ridurre energia alla visione della scuola come corpo separato dalla società, per realizzare una gestione « autoritaria » delle istituzioni educative.

Chi parlava, all'inizio della prima applicazione dei decreti delegati, di « rivoluzione silenziosa », oggi punta al « silenzio della conservazione ». Le forze democratiche che lottano per il rinnovamento della scuola hanno — certo — la consapevolezza che sul funzionamento dei Consigli scolastici pesano negativamente alcuni atteggiamenti dell'autorità scolastica, le lungaggini burocratiche, una legislazione arcaica e frenante.

Ma proprio la coscienza di questi limiti deve suscitare nella classe lavoratrice un impegno ed una partecipazione attiva ed attenta per ancorare saldamente la scuola al tessuto democratico della società contro ogni tentativo di conservazione e di autoritarismo. Se si vuole che il Paese esca dalla crisi con l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo, uno dei compiti più urgenti che oggi si pongono è quello di salvare e rinnovare la scuola.

E per questa esigenza che il Partito comunista rivolge un appello a tutti i genitori e studenti democratici ed antifascisti affinché, recandosi a votare, rendano esplicita la volontà di trasformare in senso progressista la scuola italiana.

I movimenti giovanili dei partiti democratici hanno lavorato in modo coordinato e unitario nel corso della campagna elettorale per il rinnovo degli organismi di governo della scuola. In molte zone delle tre province marchigiane, in cui oggi si vota, sono state presentate liste studentesche di cui fanno parte ragazzi di orientamento politico diverso, spesso accomunati da un preciso programma di rinnovamento della scuola e dall'obiettivo della riforma della secondaria superiore. In tutte le Marche si sono svolte assemblee negli istituti, nel corso delle quali gli studenti hanno presentato le liste unitarie.

Si può dire, dunque, che la attività prelettorale ha cementato una collaborazione e un impegno comune importantissimi (a parte i limiti presenti, soprattutto laddove le componenti cattoliche di Comunione e Liberazione, i gruppi di destra legati al MSI hanno potuto dar fiato alla contrapposizione, accendendo asidue polemiche).

La Federazione giovanile Comunista, la Federazione giovanile socialista, i giovani repubblicani, il Movimento giovanile della DC e la Gioventù socialdemocratica hanno sottoscritto un lungo appello, rivolto agli studenti, che oggi andranno a votare ad Ascoli, Macerata, Ancona.

« Invitiamo — vi si afferma fra l'altro — tutti gli studenti ad impegnarsi a fondo nell'opera di sensibilizzazione sui temi della gestione sociale della scuola, per una migliore spinta ad una reale partecipazione, e a un allargamento dei compiti e delle possibilità di intervento degli organi collegiali. Partecipare in questo senso significa impegnarsi su un terreno ideale ma concreto di rafforzamento della democrazia ». Le organizzazioni giovanili si riferiscono all'inizio del loro documento, alla necessità di unificare la data del voto nelle scuole. La circolare ministeriale infatti indica soltanto la scadenza del 12 dicembre per il rinnovo parziale o totale, degli Organi collegiali di governo della scuola.

« Nella circolare — secondo le organizzazioni — si lascia ogni decisione in merito alla scelta del giorno per le votazioni ai singoli Provveditorati, con la sola avvertenza, per altro non tassativa, di scegliere un'unica data ».

« Pensiamo che a distanza di due anni dalla loro piena costituzione, nessuno possa disconoscere l'importanza di tali organi seppur non sincretizzabili da critiche. I Decreti infatti hanno assolto innanzitutto ad un importante compito: quello di avviare, per la prima volta in 30 anni di vita democratica, un grande dibattito di massa tra tutti i componenti scolastiche (studenti, genitori, insegnanti, non insegnanti), sul problema di una gestione democratica e sociale della scuola; dibattito che non è rimasto chiuso all'interno delle scuole, ma si è esteso a tutto il Paese, coinvolgendo partiti, sindacati, Enti Locali, Governo. « Certo è necessario riconoscere che gli organi collegiali hanno comunque avuto grosse carenze. In gran parte strutturali, che sono rapidamente riassumibili nel pratico immobilismo della maggior parte di essi, immobilismo che deriva per lo più da una scarsa dotazione di poteri. Questa è stata proprio una delle principali cause della caduta d'interesse e di partecipazione alle elezioni dell'anno passato e anche ha causato, più in generale, un allentamento della tensione politica anche da parte di coloro che pur si sono impegnati l'anno passato. « Pertanto, mentre ci impegnamo ad operare affinché si possano di nuovo estendere e qualificare l'interesse, il dibattito, la partecipazione attorno alle elezioni, che per gli studenti hanno significato anche redazione di liste con un nesso programmatico per il Consiglio di Istituto, ci sembra al trespolo giusto non ricadere nell'errore dell'anno passato di far votare in giorni diversi... « Ci sembra giusto inoltre — afferma il documento — ricordare qui le proposte di legge di tutti i partiti democratici per la riforma della Scuola Media Secondaria Superiore, già presentata al Parlamento ed in via di discussione ».

I cinema nelle Marche

ANCONA
ALHAMBRA: Febbre da cavallo
ASTRA: Cadaveri eccellenti
GOLDONI: Il corsaro della Giamaica
ITALIA: La ballata della città senza nomi
MARCHETTI: Basta che non si sappia in giro
METROPOLITANI: Tutti gli uomini del Presidente
SALOTTO: Velluto nero
SUPER CINEMA COPPI: L'ultima volta
PRELLI (Falconara): Il presagio

JESI
ASTRA: Eva nera
DIANA: Liberi, armati, pericolosi
OLIMPIA: Barry Lyndon
POLITEAMA: Novecento - atto II

SENIGALLIA
EDEN: Napoli volenta
ROSSINI: Il texano dagli occhi di ghiaccio
VITTORIA: I canoni di Navarone

PESARO
ASTRA: I soprassalti delle Ande
DUSE: Oh, Serafin!
IRIS: Chan, l'iduro del Kung-fu
MODERNO: Signore e signori, buonanotte
NUOVO FIORE: Il deserto dei tartari

FANO
BOCCACCIO: La moglie erotica
CORSO: Roma, l'altra faccia della violenza
POLITEAMA: Tutti possono arricchire tranne i poveri

URBINO
DUCALE: Novecento - atto II
SUPER CINEMA: Operazione Ozerov

MACERATA
CORSO: Oh, Serafin!
ITALIA: Miss Street
CAIROLI: Con la rabbia agli occhi
EXCELSIOR: Di che segno sei?
SPERISTERIO: Con la bava alla bocca

RECANATI
NUOVO: L'eredità Ferramonti

ASCOLI PICENO
FILARMONICI: Tutti gli uomini del Presidente
OLIMPIA: Signore e signori, buonanotte

PICENO: Totò nella fossa dei leoni
SUPER CINEMA: Italia a mano armata

VENTIDIO BASSO: Il corsaro

SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CALABRESI: Missouri
DELLE PALME: Mary Poppins
POMPONI: La governante di colore

Aperta ad Ancona una nuova grande libreria

Si è inaugurata ieri, sabato, alle ore 17 ad Ancona, in corso Saffi 31, la nuova libreria Fagnani. La struttura è organizzata in maniera originale e funzionale e permetterà al cliente occasionale e non, di potersi orientare nel panorama editoriale, e di aggirarsi liberamente fra i libri alla ricerca del suo titolo, il negozio è stato progettato e concepito come una « struttura aperta », su di una superficie di 180 mq. L'apertura di questa nuova libreria (anche se la famiglia Fagnani a 50 anni che lavora nel campo dell'editoria; fra l'altro distribuisce anche « l'Unità ») rappresenta per Ancona, un avvenimento non secondario, e comunque non inaccettabile in una semplice sfera commerciale e mercantile. Nelle intenzioni e nelle speranze del giovane ideatore e direttore della moderna libreria, Paolo Fagnani, è vivo il desiderio che la sua « creatura » diventi un polo, un punto di riferimento della cultura anconetana, anche in un momento difficile, per cui a causa della crisi economica anche il libro per molti — ma si tratta di una convinzione opinabile — diventa un bene di consumo superfluo da « tagliare ».

ANCORA PER POCHI GIORNI
SIMCA - CHRYSLER
Simca 1000 LS a lire 2.170.000
su strada IVA compresa
con autoradio - cinture - lunotto termico

● PRONTA CONSEGNA DEGLI ALTRI MODELLI ●
EDO SABBATINI
Via Giolitti 129 - Posaro - Tel. 68255
Via Flaminia 1 - Fano - Tel. 83765

Impresa pulizie
CHIODONI
Assume personale
maschile e femminile

ANCONA
Via Maratta, 36
Tel. 566.44



ATTENZIONE **questo è**
ALLE IMITAZIONI
IL BURRO PASCOLI BORTOLOTTI

BURRO
PASCOLI BORTOLOTTI
panna pastorizzata

Industria Casearia
FRATELLI BORTOLOTTI
MIANE (TREVISO)
PESO LITRO 64.000
PESO NETTO 64.000

● IN OFFERTA A L. 370 LETTO

Si recano alle urne 57.000 studenti



Studenti e genitori andranno alle urne oggi per rinnovare i Consigli di classe e di interclasse nelle scuole medie ed elementari e la rappresentanza studentesca nei Consigli di Istituto. Circa un terzo della popolazione marchigiana è interessata dal voto, nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata (alcune scuole hanno già effettuato nei giorni scorsi le votazioni), in due istituti di Pesaro (l'Istituto d'arte e un istituto professionale).

Ecco alcuni dati approssimativi che riguardano gli istituti in cui si vota: 1200 scuole elementari (7700 classi), 300 scuole medie inferiori (3100 classi e 68 mila studenti), 201 scuole medie superiori (2400 classi e 57 mila studenti). Anche i professori e il personale non docente si recheranno alle urne, laddove si devono eleggere i consigli di istituto di scuole di nuova formazione. I genitori voteranno per i consigli di interclasse (un solo nominativo) e per i Consigli di classe (due nominativi). I consigli di classe delle medie superiori sono eletti anche dagli studenti. Gli elettori voteranno anche per i Consigli di disciplina (soltanto nelle superiori esiste la rappresentanza studentesca).

NELLA FOTO: alcuni studenti intenti alle operazioni di voto l'anno scorso.

A Pesaro le consultazioni scaglionate in varie settimane

Oggi si vota al «Branca» e all'istituto d'arte

Un primo bilancio sui risultati già acquisiti - Molto variabile ma in leggero calo l'affluenza

Le elezioni dei consigli scolastici a Pesaro non si sono concentrate in un'unica domenica, come è avvenuto in altre città, ma sono state distribuite nell'arco di un mese: dal 14 novembre al 12 dicembre hanno interessato ogni domenica i singoli istituti.

Un discorso globale sui risultati non è ancora possibile, mancano infatti alcune grosse scuole come l'Istituto d'arte e l'Istituto professionale «Branca», che votano proprio oggi. Tuttavia alcune riflessioni e alcune informazioni sulla consultazione elettorale possono essere avviate. La partecipazione dei genitori ha registrato una flessione rispetto all'anno scorso: rimane abbastanza alta nelle elementari: una media del 60 al 70 per cento, con una punta record nelle scuole di Villa S. Marino, dove si è arrivati all'83,46 per cento (l'anno scorso l'85 per cento).

Nelle scuole medie la presenza dei genitori alle elezioni scende dal 60 per cento (Olivieri), al 50 per cento (Manzoni). Più basso l'afflusso nelle scuole secondarie e più forti le differenze tra i singoli istituti: si va infatti dal classico con il 57 per cento (l'anno scorso l'87 per cento) all'istituto tecnico «Bramante» con il 27 per cento. Altro elemento che si ripete in ogni scuola, dalle elementari alle medie, è il fatto che la partecipazione dei genitori è più alta nelle prime classi e più bassa nelle successive. Questo può far riflettere sulla carica di entusiasmo e di fiducia con cui i genitori rispondono all'appello delle elezioni, e come questa carica venga logorata dalle esperienze difficili o paralizzanti della vita degli organismi scolastici.

La presenza alle elezioni degli studenti è stata più alta ma più diversificata rispetto a quella dei genitori: si parte dal 83 per cento del classico, dal 72 delle magistrali e dal 70 per cento dello scientifico, fino a giungere al 7 per cento del «Bellini». A spiegarlo questi squilibri concorrono motivazioni soggettive ed oggettive: dalla pendolarità degli studenti, al livello di organizzazione e di partecipazione che si è raggiunto. Le liste democratiche e antifasciste sono state ovunque fortemente presenti e sostenute soprattutto dall'impegno unitario e dalla forza organizzativa della FGCI.

In linea di massima in tutti gli istituti: si è mantenuto il numero degli eletti nelle liste democratiche (anzi al «Bellini» si è passati da 2 a 3 eletti), benché si sia verificata una flessione nelle percentuali. La sinistra comunque resta in maggioranza alle magistrali (53 per cento,

al «Bramante» 60 per cento e al «Genza». Un discorso a parte merita lo scientifico, dove la presenza attiva della FGCI è riuscita a sviluppare un movimento di massa che si esprime nel consiglio delegati: qui il dato è esaltante, dal 39,9 al 49,83 per cento.

Preoccupante invece il risultato del classico, che nel '69 aveva costituito l'avanguardia delle lotte studentesche. In questa scelta l'egemonia è ora esercitata da Comunione e Liberazione. Questo movimento che è fortemente presente in tutte le scuole quest'anno ha inglobato tutte le liste liberate e de. Questa consistente presenza nella scuola e nella città richiama ad una riflessione attenta e approfondita.

Guya De Sabbata

a tutti i Sindacati

CT Immobiliare Marotta (Mondolfo) telefono 0721/96159-96335-82398

Egregio Signor Sindaco

La CT Immobiliare di Marotta può costruire per il Comune da Lei amministrato una Scuola materna o un Asilo nido le cui strutture rispondono alle esigenze della moderna pedagogia a prezzi sicuramente interessanti grazie ad una razionale applicazione dell'edilizia tradizionale.

La Scuola materna che Vi proponiamo potrete visitarla a Fano in località Quartiere Poderino, già costruita. L'Asilo nido è situato invece a S. Angelo in Vado, in località lottizzazione Santa Lucia (in via di costruzione).

Siamo disposti a concordare un modo di pagamento in tempi da stabilire e successivi alla consegna dell'opera.

a BELLOCCHI di FANO

JUMBO CASH

questo mese NUMEROSE OFFERTE SPECIALI a prezzi eccezionali

ZONA INDUSTRIALE DI FANO
TEL. 883340 / 883341

RISERVATO AI COMMERCianti — APERTO TUTTI I GIORNI dalle ore 7 alle 21 (esclusi Sabato e Domenica)

Preferite il **TORRONE BEDETTI**
FALCONARA M. (Ancona)